

delicate attribuzioni; ed ha sempre disimpegnato con molta cura il debito suo. La domanda di aumento, che vi sottopongo, non nasce da richiesta alcuna fatta direttamente o indirettamente dagli ingegneri delle miniere. Essa nasce dalla mia iniziativa, perchè ho dovuto personalmente convincermi dell'imprescindibile necessità di aumentare il numero di essi, per rispondere all'esigenze del servizio affidato al mio Ministero.

Presidente. Onorevole Tecchio, Ella ha facoltà di parlare.

Tecchio. Comincerò col dichiarare che era ben lontano dalla mia mente il pensiero che l'aumento di spesa, proposto dal ministro, potesse avere per iscopo di favorire l'uno o l'altro degli impiegati.

Io non affermerò che questo sia mai avvenuto; dirò soltanto che, in ogni caso, il sospetto potrebbe sorgere, bensì, per qualcuno di quei piccoli ritocchi che si rinnovano ogni anno in quasi tutti i bilanci nelle spese relative al personale, ma non mai quando si tratta di innovazioni tanto notevoli ed estese, quale è quella cui il ministro si propone di introdurre coll'aumento intorno al quale ho creduto mio dovere di chiedere spiegazioni.

Detto ciò, osservo che le ragioni, esposte dall'onorevole ministro, sono tali certamente da persuadere chiunque che bisognerà pur venire ad un aumento nell'organico; ma non provano abbastanza che lo si debba fare con urgenza, e molto meno che la urgenza sia tale da consigliare un'eccezione alla massima, saviamente adottata dalla Giunta del bilancio, di non ammettere variazioni di organici, se non quando ciò sia necessario per dar esecuzione a nuove leggi.

Nelle cose esposte dall'onorevole ministro, vi è tanto da giustificare la proposta di una legge; questo è vero: ma vi è troppo poco per giustificare la modificazione dell'organico in sede di bilancio, tanto più quando questa modificazione ha le grandi proporzioni indicate dall'onorevole ministro medesimo.

E fu appunto perchè nell'aumento non sapevo vedere i caratteri dell'urgenza, e soltanto per questo, che mi parve necessario provocare dall'onorevole ministro, qualche schiarimento: giacchè convinto come sono della scrupolosa diligenza della Commissione del bilancio nell'esaminare le spiegazioni, che intorno alle singole proposte, le vengono date dai signori ministri, quand'essa li chiama nel suo seno, io non poteva non accettare, con piena fiducia, l'affermazione dell'onorevole relatore cioè che le considerazioni del ministro

erano state tali da stabilire, in massima, la necessità dell'aumento.

Ma altro è la necessità dell'aumento; altro è la necessità di provvedervi, e di aumentare nientemeno che di una metà il personale addetto ad uno speciale servizio, col metodo facile della variazione ad un capitolo del bilancio.

Dunque, non perchè le parole dell'onorevole ministro non mi abbiano persuaso che sia conveniente ampliare, un giorno o l'altro, il ruolo degli ingegneri delle cave e miniere, ma perchè ritengo che il provvedimento relativo debba concretarsi in una apposita legge, parmi che l'aumento debba essere eliminato; e ne faccio formale proposta, per poterne, almeno per conto mio, votare la soppressione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Merzario, relatore. L'onorevole mio amico Tecchio ha detto che questa variazione d'organico non è strettamente in consonanza colla massima deliberata dalla Commissione generale del bilancio. Io non so se l'onorevole Tecchio abbia bene esaminata la formula di quella mozione, la quale fu scritta in principio della relazione del primo bilancio che abbiamo discusso, del quale era relatore l'onorevole Boselli. La deliberazione presa dalla Commissione del bilancio il 18 maggio suona così:

“ La Giunta generale delibera di rimandare impregiudicate tutte le variazioni e gli aumenti di spesa relativi ai ruoli organici delle amministrazioni che non derivino necessariamente da nuove leggi, o che non vengano reclamate da esigenze prorogabili dei pubblici servizi. ”

Vede l'onorevole Tecchio che due ragioni possono giustificare le variazioni degli organici: l'applicazione di nuove leggi, o una necessità prorogabile di pubblici servizi.

Orbene, onorevole Tecchio, l'onorevole ministro venne avanti alla Commissione generale del bilancio e disse: io non posso far senza di un aumento del personale degli ingegneri delle miniere, e indicò le ragioni di un provvedimento che riteneva indispensabile. Prima la Sotto-commissione poi la Commissione generale esaminarono e discussero queste ragioni, e avendole trovate giuste e imperiose, dovettero arrendersi e concedere da parte loro il chiesto allargamento dell'organico.

L'onorevole ministro ci disse: vedete di quanto siansi aumentati i lavori ferroviari; il ministro dei lavori pubblici ci richiede sempre degli esperti ingegneri delle miniere, perchè essendo essi versati nella scienza geologica, possono dare utili